

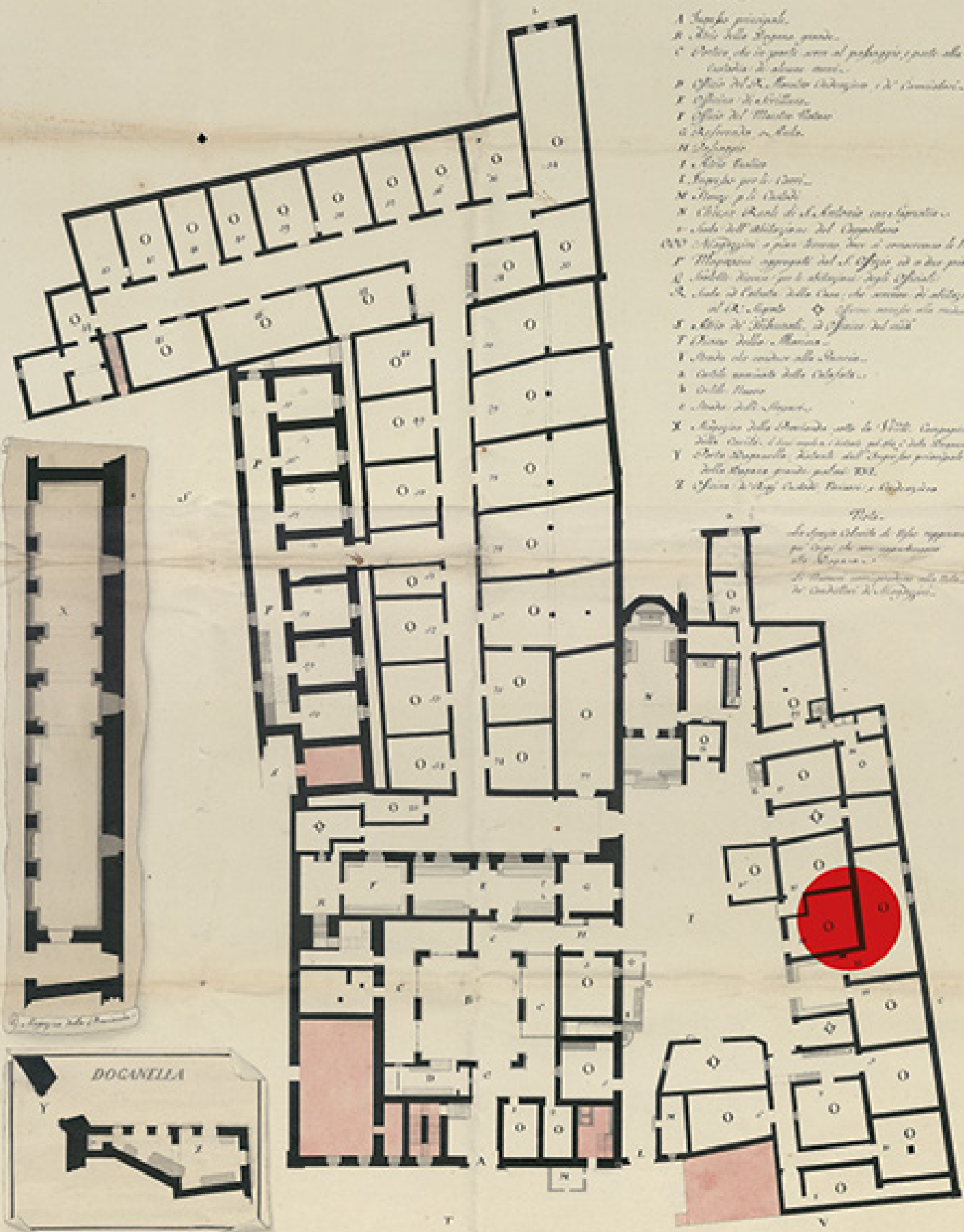
ICNOGRAFIA DELLA R. DOGANA DELLA CITTÀ DI PALERMO

CON TUTTE LE OFFICINE E MAGAZZINI

Spiegazione delle Lettere.

- A Semplice principale.
- B Sala delle Dogane, grande.
- C Cortile, che si apre verso il passaggio, e porta alla custodia di alcune navi.
- D Ufficio del R. Maresciallo Ordinario, e del Comandante.
- E Ufficio di Scrittura.
- F Ufficio del Maresciallo Titolo.
- G Refettorio, o Sala.
- H Dogana.
- I Sala d'Assemblea.
- L Spazio per le Carri.
- M Spazio per le Cavallette.
- N Ufficio d'Assemblea di alcuni Capitani, e sottoposti.
- O Sala dell'Amministrazione del Capitano.
- OV Magazzino a piano terreno, dove si conservano le Materie.
- P Magazzino appoggiato sul soffitto, ed a due piani.
- Q Sala delle navi, per le abitazioni degli ufficiali.
- R Sala diabitata della Casa, che servono di abitazione al R. Legato. \diamond Ufficio annesso alla medesima.
- S Sala di Scrittura, ed Ufficio del notaio.
- T Spazio della Marina.
- V Spazio che serve alla Marina.
- a Cortile annesso della Custodia.
- b Cortile nuovo.
- c Spazio della Marina.
- X Spazio della Marina, sotto la Villa, Compagnia della Marina, e due navi, e serve per altri due Magazzini.
- Y Spazio appoggiato sul soffitto, ed a due piani, della Dogana grande, palata 100.
- Z Spazio di altri Cortili, Marina, e Dogana.

Note.
 Le spazie abitate di sopra appoggiate, per legge che non appartengono alla Dogana.
 Il numero corrispondente alle lettere, si vedranno nel disegno.



La S.V. è invitata alla

INAUGURAZIONE DELLA SALA DELLE VERIFICHE

Complesso monumentale
dello Steri
Lunedì 26 giugno 2017
ore 19.00

Progetto espositivo e allestimento
Fausto Ala
Maria Carla Lenzo
Giovanni Signorino

Progetto grafico
110eLab

con la mostra
a cura di Massimiliano
Marafon Pecoraro

**I BASILE
en plein air
Emozioni raccontate
da tre generazioni
di architetti**



PROGETTO DI RECUPERO



Il progetto di recupero e riuso dell'edificio denominato Sala delle Verifiche, redatto dai servizi tecnici dell'Università di Palermo, è mirato a realizzare un nuovo polo espositivo polifunzionale dell'Ateneo palermitano in cui ruoteranno mostre ed eventi culturali. I lavori sono iniziati il 3 marzo del 2015 e sono stati completati a marzo del 2017. Nel progetto di restauro filologico e scientifico della Sala delle verifiche è stata studiata una soluzione che consente una maggiore flessibilità d'uso e adattabilità delle sale alle esposizioni e agli eventi programmati dall'amministrazione. Si è pensato alla versatilità dello spazio scenico di un palcoscenico in cui ogni volta

è possibile cambiare luogo e in cui "le architetture" si muovono, si spostano, cambiano aspetto, scompaiono. Rosario Lentini, nel suo pannello sulla storia della Dogana, sottolinea che «il ritrovamento della carta icnografica, impreziosita da una legenda molto dettagliata, assume particolare interesse almeno sotto due profili: permette agli storici dell'architettura di affinare le conoscenze sulle strutture di base del palazzo e dell'area circostante; e agli storici dell'economia di individuare la distribuzione funzionale dei locali nei quali operavano gli «Officiali doganali», per lo svolgimento delle attività di controllo e verifica della riscossione dei dazi.»

ALLESTIMENTO



L'ambiente interno con funzione di sala espositiva è stato dotato di pannelli espositivi sia sulle pareti che distribuiti nello spazio centrale, i quali per mezzo di un sistema di sollevamento elettrificato, in posizione sollevata, consentono di destinare la superficie libera a funzioni diverse, trasformandosi in veri e propri corpi illuminanti che integrano l'illuminazione generale costituita da grandi lampadari sferici. I pannelli mobili hanno una forma a croce; ogni braccio della croce è costituito da due facce, delle dimensioni di cm 90x150 e cm 45x150. Il sistema mobile contribuisce, in posizione sollevata,

all'illuminazione complessiva della sala. Infatti ogni pannello cablato elettricamente è fornito di faretti con snodo a 45°, uno per ogni faccia, e di corpi illuminanti ad elevata potenza alla base. I pannelli collegati ognuno ad un argano elettrico possono essere sollevati fino a quota 4.50 m; una volta sospesi i pannelli diventano elementi ornamentali. Un impianto di condizionamento in grado di adattarsi alle diverse funzioni assunte dagli spazi e garantire l'adeguata temperatura e umidità ambientale, rende questo ambiente espositivo alla avanguardia nella realtà del sistema museale dell'Ateneo di Palermo.